

Allegato C

Avola-Portopalo di C.P.- NOTO- Pachino-Rosolini-ASP8 CAPOFILA



REGOLAMENTO

“Criteri per l’accesso ai voucher sociali relativi al servizio di assistenza domiciliare agli anziani non in ADI (Interventi P.A.C.)”.

Art. 1 - Criteri generali

I comuni del Distretto D46 Noto (capofila), Avola, Pachino, Portopalo e Rosolini, in via sperimentale ed innovativa, ai sensi della L. 328/00, definiscono i criteri che disciplinano, all’interno di un sistema integrato di interventi e servizi sociali di competenza dei comuni singoli e/o associati, l’istituzione dei voucher sociali, quali titoli erogati agli anziani non autosufficienti non in ADI, per acquistare prestazioni di assistenza domiciliare presso enti appositamente accreditati.

Il Comune di Noto, nella qualità di comune capofila, è depositario dell’Albo Distrettuale degli Enti accreditati.

Art. 2 – Finalità

L’obiettivo di istituire i voucher sociali è di soddisfare, a livello domiciliare, i bisogni di ordine sociale degli anziani non autosufficienti, al fine di favorire la loro permanenza nell’ambiente di vita e di relazione e di evitare o ritardare il ricovero in istituto, nel rispetto della libera scelta dell’interessato nei confronti degli enti erogatori accreditati, iscritti nell’Albo del Distretto Socio Sanitario 46.

Art. 3 - Tipologia dei voucher sociali erogati

I voucher sociali consistono in una “innovativa” modalità di fruire del servizio di assistenza domiciliare, nell’ambito di un sistema di offerta plurale di fornitori qualificati e preventivamente accreditati dal distretto.

L’assegnazione dei voucher sociali è legata al progetto assistenziale individualizzato (PAI) stabilito dal servizio sociale professionale del Comune di appartenenza dell’anziano.

Art. 4 – Prestazioni

Le prestazioni acquistabili presso gli enti accreditati, previo PAI, sono:

- Aiuto nel governo dell’alloggio e nelle attività domestiche (riordino del letto e della stanza, pulizia generale dell’alloggio e lavaggio della biancheria, rammendo, stiratura della stessa,

riordino indumenti, biancheria, vestiario, cura delle condizioni igieniche dell'alloggio; preparazione e/o aiuto per la preparazione dei pasti, lavaggio delle stoviglie in genere);

- aiuto per l'igiene personale dell'anziano
- accompagnamento dell'utente per le visite mediche, per visite ad amici e familiari, per la frequenza di centri socio-ricreativi etc.;
- disbrigo di semplici pratiche presso gli uffici competenti, svolgimento di piccole mansioni, quali il pagamento bollette etc.;
- disbrigo di commissioni varie e supporto del servizio, anche in accompagnamento agli operatori e agli utenti
- ogni altra attività prevista dal mansionario dell'operatore O.S.A.

Art. 5 - Destinatari e requisiti di ammissione

Possono essere ammessi al servizio i cittadini residenti nei Comuni del Distretto Socio Sanitario 46. Potranno beneficiare anziani ultrasessantacinquenni, in stato di grave non autosufficienza, privi di adeguato supporto familiare.

I soggetti dovranno presentare la richiesta di ammissione al servizio su apposito modulo fornito dall'Ufficio Servizi Sociali dei comuni del Distretto D 46. Qualora necessitino del servizio due anziani facenti parte dello stesso nucleo familiare, entrambi sono tenuti a farne richiesta.

Art. 6 - Modalità di accesso

ai fini dell'ammissione al servizio, l'interessato (anche tramite delegato), dovrà presentare l'istanza, esclusivamente su apposito modulo, al Comune di residenza entro 20 giorni dalla pubblicazione dell'avviso distrettuale.

La domanda dovrà essere corredata dall'attestazione ISEE, fotocopia documento d'identità del richiedente ed eventuale documentazione a supporto delle dichiarazioni rese.

Art 7- Procedura di ammissione al servizio

Ai fini dell'ammissione al servizio ciascun comune del distretto adotterà la seguente procedura:

- vaglio delle istanze e della documentazione prodotta
 - valutazione dello stato di non autosufficienza e valutazione strutturata dei bisogni socio-assistenziali. Formulazione del P.A.I (piano assistenza individuale).
 - formulazione della graduatoria, da approvare, alla luce dei criteri determinati nell'allegata tabella (Allegato 1).
 - approvazione della graduatoria con determina del Dirigente ed invio al Comune capofila-Noto.
- Per tali compiti ciascun comune si avvarrà di un assistente sociale e di un amministrativo, che lavoreranno di concerto, nel rispetto delle diverse competenze.

Art. 8 – Valutazione dello stato di non autosufficienza e del fabbisogno assistenziale.

- Per gli utenti recentemente dimessi dall'ADI e che necessitano del servizio SAD, il ci si avvarrà della certificazione precedentemente utilizzata dall'U.V.M. La valutazione strutturata dei bisogni socio-assistenziali sarà effettuata dall'assistente sociale comunale.

- Per gli utenti non precedentemente in ADI, la valutazione dello stato di non autosufficienza grave verrà effettuata attraverso certificazione del medico di medicina generale che attesti la possibilità di rispondere ai bisogni sanitari del soggetto, attraverso servizi alternativi all'ADI. La valutazione strutturata dei bisogni socio-assistenziali sarà effettuata dall'assistente sociale comunale, attraverso adeguati strumenti professionali (es. scheda SVAMA).

Art. 9-Compartecipazione al costo del servizio

Il servizio sarà erogato gratuitamente fino alla concorrenza di un reddito ISEE pari ad una volta e mezzo il minimo Inps . Sarà soggetto a progressiva compartecipazione, fino al 100% del costo del voucher, in dipendenza di fasce di reddito, definite nell'allegata tabella (Allegato 2).

Art. 10-Modalità di assegnazione del Voucher

Per l'assegnazione del voucher sociale ciascun comune procede secondo l'ordine di graduatoria. L'assegnazione del voucher è strettamente legata al PAI. Gli ammessi al servizio verranno informati dell'esistenza dell'Albo Distrettuale degli Enti accreditati ai quali è possibile rivolgersi, nel rispetto della libera scelta, per usufruire delle prestazioni previste dal progetto personalizzato.

Art. 11 - Durata dell'assegnazione dei voucher sociali

Salvo decadenza del diritto e comunque fino al raggiungimento delle somme previste, la durata del voucher sociale è strettamente connessa al progetto personalizzato previsto dal piano (P.A.I.).

Art. 12 - Modalità di erogazione

Ciascun Comune provvederà, attraverso i propri uffici competenti, alla erogazione dei voucher sociali.

In caso di decadenza del diritto di assegnazione del voucher sociale, per decesso o per trasferimento di residenza in altro ambito o per altra fattispecie, esso verrà assegnato ad un altro soggetto. L'erogazione dei voucher sociali cesserà all'atto dell'ingresso del soggetto in strutture residenziali e semiresidenziali e verrà sospesa temporaneamente nel caso di ricovero ospedaliero e limitatamente a tale periodo.

Art. 13- Controllo

Spetta al Servizio Sociale Professionale di ogni Comune del Distretto il controllo sulle prestazioni erogate.

Allegato 1 “ S.A.D. Interventi P.A.C.-Criteri per la formazione della graduatoria per l’assegnazione dei voucher “

INDICATORI	CRITERI	PUNTEGGI
ETA’	DAI 65 AI 74	5
	DAI 75 IN POI	10
CONDIZIONI SOCIO FAMILIARI	SOGGETTO SOLO E SENZA FIGLI	30
	COPPIA DI ANZIANI SENZA FIGLI	25
	SOGGETTO SOLO, CON TUTTI I FIGLI CHE RISIEDONO FUORI DAL TERRITORIO COMUNALE O CON TUTTI I FIGLI IN PRECARIA SITUAZIONE SANITARIA O IMPOSSIBILITATI A PRESTARE ASSISTENZA IN QUANTO SI PRENDONO CURA DI UN ALTRO PARENTE CONVIVENTE IN GRAVE DIFFICOLTA’ SANITARIA (PRESENTAZIONE DI DOCUMENTAZIONE SPECIALISTICA)	20
	COPPIA DI ANZIANI, CON TUTTI I FIGLI CHE RISIEDONO FUORI DAL TERRITORIO COMUNALE O CON TUTTI I FIGLI IN PRECARIA SITUAZIONE SANITARIA O IMPOSSIBILITATI A PRESTARE ASSISTENZA IN QUANTO SI PRENDONO CURA DI UN ALTRO PARENTE CONVIVENTE IN GRAVE DIFFICOLTA’ SANITARIA	15

	(PRESENTAZIONE DI DOCUMENTAZIONE SPECIALISTICA)	
Valutazione reddito ISEE	Reddito ISEE fino al minimo INPS	30
	Reddito ISEE superiore al minimo INPS fino al 20%	20
	Reddito ISEE superiore al minimo INPS fino al 40%	10
	Reddito ISEE superiore al minimo INPS fino al 50%	5
	Redditi superiori a sopra	0
Altri aspetti individuati dall'assistente sociale		Da 1 a 5
Fruizione assegno accompagnamento		-5
Fruizione buono socio-sanitario		-5
Fruizione di altro servizio domiciliare (pubblico o privato)		-5
TOTALE PUNTI		

Allegato 2 “ S.A.D. Interventi P.A.C.-Criteri per la compartecipazione al costo del servizio”

REDDITO ISEE	% DI COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DEL VOUCHER
Fino ad una volta e mezzo il minimo Inps	0%
Da una volta e mezzo a due volte minimo Inps	10%
Da due a tre volte minimo Inps	25%
Da tre a quattro volte minimo Inps	50%
Da quattro a cinque volte minimo Inps	75%
Oltre cinque volte minimo Inps	100%